

HISTORIA
DI FRANCIA
DI HOMERO TORTORA
Da Pesaro,

NELLA QUALE SI CONTENGONO
le cose auuenute sotto Enrico
Quarto.

P A R T E T E R Z A.

D E D I C A T A

AL SERENISSIMO SIGNOR
RANVCCIO FARNESE
D V C A D I P A R M A,
e di Piacenza.

Con licenza de' Superiori, e con Priuilegi.



I N V E N E T I A, M. DC. XIX.

Appresso Gio. Battista Ciotti.



AL SERENISSIMO
 S I G N O R E
 IL SIG. RANVCCIO FARNESE
 DVCA DI PARMA,
 e di Piacenza.



ON senza gran ragione, Serenissimo Signore, si è fatto comune l'uso del dedicare le opere, quando dagli Autori sono mandate in luce, perciò che essendo appoggiate a' protettioni di Gran Personaggi, vengono ad acquistare quel rispetto, che a' gli Autori così di leggieri non sarebbe portato. Nientedimeno ciò si dee fare con gran riguardo, perche ne risulti quella proportion, che è di tanto momento a tutte le cose: e per osservanza di questo documento a me pare, che possa bastarmi il dire, che l'opera, che io mi sono risoluto di dedicare all'Altezza Vostra, contiene in se fatti grauissimi d'un Regno così Principale della Cristianità, e del Mondo, come è quello di Francia, e doue il Signor Duca Alessandro suo Padre hà lasciata gloriosa memoria di tanti egregi suoi fatti; in parte de' quali hauendolo ella accompagna-

HISTORIA
DI FRANCIA
DI HOMERO TORTORA
DA PESARO.

Nella quale si contengono le cose auenute sotto
Enrico Quarto.

PARTE TERZA, LIBRO QUINTODECIMO.

SOMMARIO.

Per la morte d'Enrico Terzo si libera Parigi dall'assedio. Il Rè di Nauarra an-
corche sia riconosciuto per Rè, è tuttavia abbandonato da molti per diuerse
ragioni. Tratta il Duca di Elpemonne in Tursco'l Cardinale di Vandomo, e co'l
Conte di Suesion di formare vna terza parte in Francia. Si parte il Rè di Nauarra
di sotto Parigi, e va in Normandia. Il Duca di Mena invita tutti i Principi, e tutto
il popolo Cattolico ad vnirsi con la Lega. S'ingrossa esso Duca di forze, e va a tro-
uare in Normandia il Rè di Nauarra sotto Roano. Egli per l'arriuo del Duca si ri-
tira a Dieppe. E seguitato dal Duca. La Reina d'Inghilterra inuia soccorso al Rè
di Nauarra, l'iuuata a fuggire il soprastante pericolo con passare in quel Regno. Il
Duca di Mena dopo qualche fatto d'arme lascia libero il Rè di Nauarra. Egli par-
tito il Duca va alla volta di Parigi. Il Duca di Mena va in Piccardia per far risol-
uere alcuni trattati. Accorre a Parigi per assicurargli quella città, hauendo il Rè preso
alcuni borghi di essa. Prende il Rè Estampes. Quiui Luigia Reina vedoua gli do-
manda giustitia dell'assassinio commesso in persona di Enrico suo marito. In Turs
è riceuuto il Nauarra come Re di Francia dal Parlamento, da' Magistrati, e da vn
gran numero di personaggi. È creato dal Papa Legato del Regno di Francia Enri-
co Cardinale Caetano. Vengono i Lanzichinecchi, e i Raitri soldati dal Rè. Sono
dal Duca di Lorena rotti, e parte di essi condotti allo stipendio della Lega. Arriuo
il Legato Caetano in Parigi nel principio dell'anno 1590. Segue la battaglia di Turs,
e'l Rè rimane vittorioso.

1589



Entre che'l Mondo pendeua con l'animo dall'evento dall'as-
sedio di Parigi, e che i nimici di Enrico temevano, e
gli amici sperauano, ch'egli con l'espugnatione di quella
Città si vendicasse de' suoi auersari, e nella pristina gran-
dezza ritornasse, l'improuisa sua morte, che tutto lo Stato
presente delle cose di Francia confuse, mutò anche con mi-
uersal marauiglia ogni aspettatione. Da che possiamo molto ben raccorre, quan-
to vanamente si gettino gli altissimi fondamenti delle mondane speranze, e con-

Parte Terza.

A elle

Correggeua.

D. Marc' Antonio Cornacchini Correttor
per autorità publica.



IN VENETIA, M. DC. XVIII.

Appresso Gio: Battista Ciotti.

